

TITOLO II

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ART. 6

Finalità della scuola dell'Infanzia

1. La scuola dell'Infanzia "Vincenza Altamura" si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età dello storico rione della Garbatella e del nuovo quartiere Ostiense, ed è la risposta al loro diritto alla cura, all'educazione e formazione cristiana, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.
2. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza attiva**.
3. Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire, altresì, sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
4. Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
5. Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
6. Vivere le prime esperienze di **cittadinanza attiva** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
7. La scuola "Vincenza Altamura", in quanto scuola paritaria cattolica, associata alla FIDAE, persegue tali finalità attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita cristiano, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con l'intera comunità scolastica, secondo lo spirito del fondatore della congregazione religiosa cattolica "Ancelle del Santuario".

Art. 7

L'iscrizione alla scuola dell'Infanzia

1. Prima della formale iscrizione i genitori prendono contatti con il Gestore dell'Istituto e con il Coordinatore didattico, per una conoscenza reciproca ed uno scambio di informazioni.
2. L'iscrizione alla scuola dell'Infanzia si effettua compilando il relativo modulo scaricabile dal sito dell'Istituto, o da richiedere all'ufficio di segreteria didattica o in portineria, e firmando il **Contratto di Prestazione Scolastica** alla presenza del Gestore o del Coordinatore didattico, nel quale l'Istituto si obbliga a fornire a favore del bambino le prestazioni scolastiche previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), dal PEI e dal Patto Educativo di Corresponsabilità, ed i genitori contraenti dichiarano di conoscere e di sottoscrivere per accettazione il PTOF, il Progetto Educativo dell'Istituto (PEI ed il Patto Educativo di Corresponsabilità).
3. I genitori che optano per l'uscita alle ore 17:00 (ultima fascia oraria) devono compilare il relativo modulo scaricabile dal sito dell'Istituto, o da richiedere all'ufficio di segreteria o in portineria.
4. Alla domanda di iscrizione si allega:
 - a) la ricevuta del versamento della relativa quota secondo quanto stabilito annualmente dalla Direzione dell'Istituto;
 - b) la dichiarazione che il bambino è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie previste dalla legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119 recante: «*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.*». (cfr. GU Serie Generale n.182 del 05-08-2017);
 - c) le domande di iscrizione dei bambini non vaccinati vengono accolte con riserva; i genitori verranno invitati a recarsi alla ASL di competenza in ottemperanza alla precitata legge;
- a) i bambini sono ammessi alla frequenza della scuola dell'Infanzia solo se vaccinati in conformità alla legge.

ART. 8

L'organizzazione del servizio e articolazione della giornata

La **giornata tipo** comprende un primo momento di accoglienza (ore 7:30 – 9:00), che si svolge in un apposito grande spazio in comune con la sezione Primavera, dedicato alle attività di inserimento nella struttura. Dalle ore 9:00 alle ore 12:00 si svolge l'attività educative e didattica in aula. Dalle ore 12:00 alle ore 13:00 si effettua il pranzo nell'aula mensa. Dalle ore 13:00 alle ore 14:00 si svolgono le attività ricreative nel campo sportivo o in aula. Dalle ore 14:00 alle ore 16:00 si svolgono le attività didattiche pomeridiane. Dalle ore 16:00 alle ore 17:00 si svolgono attività ludico – didattiche per i bambini che rimangono a scuola.

1. La **puntualità** ed il **rispetto degli orari** da parte dei genitori, dei nonni o delle persone autorizzata, è condizione essenziale per il successo pieno e completo del progetto educativo e didattico di questo regolamento scolastico.
2. Orario scolastico articolato in cinque giorni.

ACCOGLIENZA prescuola	7:30	9:00
SCUOLA	9:00	12:00
PRANZO	12:00	13:00
ATTIVITA' RICREATIVE	13:00	14:00
PRIMA USCITA	14:00	15:00
SECONDA USCITA	15:00	16:00
TERZA USCITA	16:00	17:00

Art. 9

La Divisa scolastica

1. Nel nostro Istituto l'adozione della Divisa Scolastica è una scelta educativa che si sostanzia di diverse motivazioni. La Divisa scolastica infatti:
 - a) è un elemento di identità e di appartenenza; essa caratterizza gli studenti appartenenti allo stesso Istituto, e contemporaneamente evita che il vestiario individuale utilizzato possa rendere evidente l'appartenenza degli studenti a classi sociali diverse;
 - b) manifesta un'esigenza di "*decoro*" che favorisce il recupero di una forma di rispetto e di buon gusto: spesso i ragazzi, stimolati dai modelli dei media che propongono scollature e ombelico in vista, imitano uno stile tutt'altro che sobrio e consono all'ambiente educativo;
 - c) si rivela un simbolo di democrazia e d'uguaglianza: essa rappresenta una scelta di libertà, perché libera ragazzi e genitori dal dover decidere ogni mattina cosa indossare, permettendo di avere più tempo ed energie da dedicare davvero a se stessi;
 - d) instilla nei bambini un senso di serietà, necessario per un adeguato approccio alla vita quotidiana, sviluppando anche una caratterizzazione molto più profonda del singolo, derivante dalla personalità e dalle capacità mentali di ogni studente.
2. I bambini della sezione scuola dell'Infanzia utilizzano come Divisa il grembiolino bianco con il logo della scuola.

ART. 10

Attività rivolte all'informazione e al coinvolgimento delle famiglie

1. La **famiglia** rappresenta il contesto primario dove il bambino:
 - a) percepisce la realtà che lo circonda e continua ad acquisire i criteri per interpretarla,
 - b) perfeziona le categorie logiche e affettive,
 - c) si crea molteplici modelli relazionali,
 - d) articola il sistema di regole condivise,
 - e) perfeziona e consolida le basi per la costruzione delle proprie capacità linguistiche e abilità espressive.
2. Nello specifico la **modalità di contatto casa-scuola** sarà strutturata in:
 - a) **incontri informali fra genitore ed educatrice**, che avverranno soprattutto durante il momento dell'accoglienza. Ci si scambierà informazioni sui comportamenti, le abitudini, gli stati d'animo del bambino sia a casa sia a scuola. L'obiettivo è quello di tenere sempre presenti le necessità del bambino, attraverso un rapporto di fiducia con i genitori;
 - b) **riunioni periodiche di tutti i genitori** che si svolgeranno di norma nell'aula Masnini al piano terra. Si presenterà la progettazione educativa e didattica; si mostrerà la documentazione delle attività (lavori dei bambini, filmati, fotografie), si discuterà e si verificherà l'attività programmata, si evidenzieranno il percorso e le problematiche del gruppo. Si affronteranno anche questioni organizzative (corredi, uscite, iniziative, feste). La convocazione delle riunioni, indette dal Coordinatore didattico, avverrà tramite comunicazione via web ai genitori eletti come rappresentanti di sezione; sarà indicata la data, l'ora d'inizio e di fine dell'incontro e l'ordine del giorno;
 - c) **incontri individuali fra genitori e insegnanti**: ai genitori sarà offerta l'opportunità d'avere incontri individuali con le insegnanti, per conoscere e per affrontare più specificamente questioni relative ad ogni singolo bambino.

ART. 11

Impegni dei genitori e dei nonni

1. I genitori e i nonni dei bambini si impegnano a:
 - a) collaborare con la scuola, assumendosi le proprie responsabilità per la crescita globale dei propri figli e nipoti;
 - b) partecipare alle iniziative di ordine scolastico, culturale e formativo che la scuola organizza nel corso dell'anno scolastico;
 - c) sostenere gli interventi educativi degli insegnanti verso i loro figli e nipoti, perché non risultino inefficaci;
 - a. considerare il colloquio con i docenti non solo un momento informativo, ma soprattutto un'occasione di verifica, di maturazione umana, cristiana e culturale dei propri bambini e, di conseguenza, un'opportunità per vagliare insieme i necessari interventi.
2. In particolare, i genitori e i nonni si impegnano:
 - a. a prelevare i figli e i nipoti nell'orario concordato con la direzione scolastica;
 - b. a produrre la richiesta di giustificazione delle assenze all'ufficio di presidenza allegando la certificazione medica per le malattie esantematiche;
 - c. a presentare la richiesta di ammissione a scuola dopo un'assenza di cinque giorni o più, allegando il relativo certificato medico;
 - d. a presentare un certificato medico specialistico, se un bambino necessita di assumere qualche farmaco in orario scolastico, in cui sia indicato il tipo di farmaco, l'orario in cui deve assumerlo e le modalità di somministrazione;
 - e. a presentare un regolare certificato del medico specialista, se un bambino che usufruisce della mensa scolastica presenta allergie e/o intolleranze alimentari.
3. Tutte le famiglie degli alunni sono tenute ad essere puntuali nel rispetto delle scadenze dei pagamenti; in caso di dilazioni concordate o di ritardati pagamenti, il saldo dovrà comunque essere effettuato prima del ritiro dei documenti della valutazione finale. Per i pagamenti con c/c postale o con bonifico bancario, nella sezione "versamento effettuato da..." o nella "causale del versamento", occorre indicare il nome del bambino a cui si riferisce la quota versata.